

V.E.M. S.r.l.

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico come Organismo di Ispezione di tipo "A" per le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal DPR 462/01 (Decreto Direttoriale di abilitazione del 18/11/2021 in corso di validità) e dal Ministero della Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 11 del D.Lgs. n. 81/2008 Allegato VII e s.m.i. e del D.M. 11/04/2011 e s.m.i. (Decreto di Abilitazione del 31/07/2012 e successivi rinnovi).

GUIDA PER PROCEDURA "COMUNICAZIONE ORGANISMO ABILITATO" SUL PORTALE CIVA DI INAIL

Per effettuare la comunicazione ad INAIL occorre che il [legale rappresentante](#) della ditta acceda ai servizi online del sito di Inail **utilizzando il proprio SPID** (identità digitale). Una volta fatto l'accesso bisogna verificare che sia stata associata correttamente la società (*attenzione: devono comparire i dati della società, altrimenti tutto quello che si farà verrà fatto a nome della singola persona del legale rappresentate*, che ha effettuato il primo accesso; solitamente l'associazione della società non è immediata ma richiede un paio di giorni, in alternativa si può associare la ditta manualmente).

Successivamente si dovrà entrare nella sezione "Impianti Di Messa A Terra E Protezione Scariche Atmosferiche" (se non si è già in CIVA, ma nella home del sito di Inail, cercare nel menù a sinistra la voce "certificazione verifica – CIVA"):



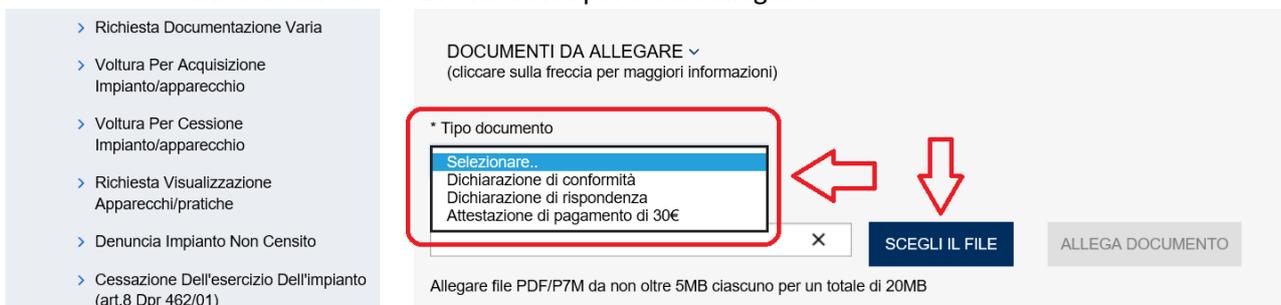
A questo punto ci sono 3 possibilità:

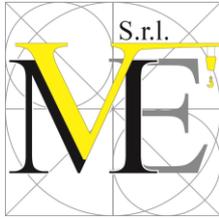
- **Caso 1 – Il Datore di Lavoro non è in possesso del numero di matricola:**

In questo caso il Datore di Lavoro (o suo delegato) dovrà compilare la sezione "Denuncia Di Impianti Di Messa a Terra". Durante la compilazione verranno chiesti nell'ordine:

- o Allegare la Dichiarazione di Conformità (attenzione: Inail pretende la dichiarazione di conformità intesa come "nuovo impianto", difficilmente accetterà dichiarazioni di conformità riguardanti ad esempio un ampliamento o una trasformazione dell'impianto) o la Dichiarazione di Rispondenza.

Nel caso fossero presenti più documenti, questi dovranno essere scansionati ed uniti in un unico documento PDF che dovrà poi essere allegato:





V.E.M. S.r.l.

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico come Organismo di Ispezione di tipo "A" per le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal DPR 462/01 (Decreto Direttoriale di abilitazione del 18/11/2021 in corso di validità) e dal Ministero della Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 11 del D.Lgs. n. 81/2008 Allegato VII e s.m.i. e del D.M. 11/04/2011 e s.m.i. (Decreto di Abilitazione del 31/07/2012 e successivi rinnovi).

o I dati del proprietario/cliente:

BERGAMO ▼ MADONE ▼ 24040 ▼

* Indirizzo PEC di contatto	* Conferma Indirizzo PEC di contatto
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Indirizzo mail secondario (opzionale) ⓘ	Conferma Indirizzo mail secondario
<input type="text"/>	<input type="text"/>
* Telefono di contatto	
<input type="text"/>	

o I dati dell'installatore, riportati all'interno della Dichiarazione di Conformità:

INSTALLATORE

Sede legale del soggetto

Italia ▼

* Partita iva/Codice fiscale

* Ragione sociale

* Indirizzo

Numero civico

* Provincia

Selezionare la provincia .. ▼

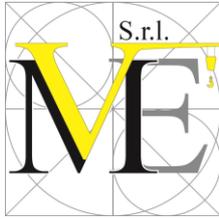
* Comune

Selezionare il comune .. ▼

Cap

Selezionare i .. ▼

Telefono



V.E.M. S.r.l.

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico come Organismo di Ispezione di tipo "A" per le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal DPR 462/01 (Decreto Direttoriale di abilitazione del 18/11/2021 in corso di validità) e dal Ministero della Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 11 del D.Lgs. n. 81/2008 Allegato VII e s.m.i. e del D.M. 11/04/2011 e s.m.i. (Decreto di Abilitazione del 31/07/2012 e successivi rinnovi).

- I dati del progettista che ha redatto il progetto dell'impianto elettrico. In questo caso, se il progetto è stato realizzato prima del 26/03/2008 (Legge 46/90), il progetto potrebbe non essere obbligatorio. Per impianti realizzati prima del 26/03/2008, il progetto è obbligatorio solo in questi casi:
 - negli edifici ad uso civile:
 - per tutte le utenze condominiali comuni aventi con potenza impegnata maggiore di 6 kW;
 - per le unità abitative aventi superficie maggiore a 400 m² ;
 - negli edifici adibiti ad attività produttive:
 - Impianti alimentati a tensione superiore a 1.000 V;
 - Superficie superiore a 200 m² in bassa tensione;
 - Nelle unità immobiliari generiche:
 - Con potenza impegnata maggiore di 1,5 kW con presenza anche parziale di locali medici, o locali Ma.R.C.I., o locali con pericolo d'esplosione.
 - Negli impianti elettronici:
 - Per gli edifici ad uso civile solo se presenti contestualmente ad impianto elettrico con obbligo di progetto.
 - Negli impianti di protezione scariche atmosferiche:
 - negli edifici con volume superiore a 200 m³, dotati di impianti elettrici soggetti a normativa specifica.
 - negli edifici con volume superiore a 200 m³. e con altezza superiore a 5 metri.

Per impianti realizzati dopo il 26/03/2008, il progetto è **sempre obbligatorio**. I dati del progettista è possibile individuarli, in genere, sulla prima pagina della relazione tecnica di progetto, in particolare sul timbro del progettista:

PROGETTISTA / RESPONSABILE TECNICO

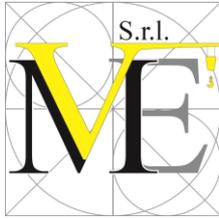
* L'impianto è soggetto a progetto secondo il D.M. 37/2008 s.m.i. art. 5 comma 2 redatto da un professionista iscritto negli albi professionali

Si

* Cognome e nome

* Numero iscrizione all'albo

* Ordine/Collegio di iscrizione all'albo



V.E.M. S.r.l.

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico come Organismo di Ispezione di tipo "A" per le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal DPR 462/01 (Decreto Direttoriale di abilitazione del 18/11/2021 in corso di validità) e dal Ministero della Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 11 del D.Lgs. n. 81/2008 Allegato VII e s.m.i. e del D.M. 11/04/2011 e s.m.i. (Decreto di Abilitazione del 31/07/2012 e successivi rinnovi).

o L'ubicazione dell'impianto:

UBICAZIONE IMPIANTO

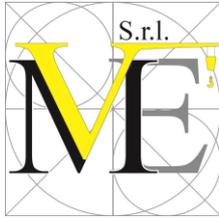
* Indirizzo	<input type="text"/>	* Numero civico	<input type="text"/>
* Provincia	Selezionare la provincia ..	* Comune	Selezionare il comune ..
	<input type="text"/>		<input type="text"/>
	<input type="text"/>	Cap	<input type="text"/>

o I dati tecnici dell'impianto. In questa sezione bisognerà compilare le varie voci nel seguente modo:

- **Numero addetti:** numero dei lavoratori che possono essere presenti nell'azienda
- **Tipologia di attività:** bisogna inserire la tipologia di attività lavorativa svolta dal cliente
- **Potenza installata:** bisogna riportare la potenza disponibile/contrattuale dell'impianto (non quella impegnata). Tale dato è rilevabile sull'ultima bolletta dell'energia elettrica
- **Alimentazione:** tipologia di fornitura dell'impianto: Impianti TT (sotto i 1000V) sono tutti in bassa tensione (dalla rete B.T.), impianti TN possono essere in media o alta tensione
- **Numero cabine:** rappresenta il numero di cabine di trasformazione presenti (è un dato relativo solo agli impianti in media e alta tensione, per gli impianti di bassa tensione il campo resterà bloccato sullo 0)

DATI TECNICI IMPIANTO

* Numero addetti	<input type="text" value="0"/>				
* Tipologia attività'	Non selezionato	* Da specificare	<input type="text"/>	* Potenza installata (kW) ?	<input type="text" value="0,00"/>
* Alimentazione	Non selezionato	* Numero cabine	<input type="text" value="0"/>		



V.E.M. S.r.l.

Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico come Organismo di Ispezione di tipo "A" per le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal DPR 462/01 (Decreto Direttoriale di abilitazione del 18/11/2021 in corso di validità) e dal Ministero della Salute e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dall'Art. 71 comma 11 del D.Lgs. n. 81/2008 Allegato VII e s.m.i. e del D.M. 11/04/2011 e s.m.i. (Decreto di Abilitazione del 31/07/2012 e successivi rinnovi).

Alla fine della compilazione (dopo aver cliccato su "inoltra") verrà richiesto di scaricare e pagare il bollettino da 30 € che dovrà poi essere allegato alla richiesta. Una volta completata ed inviata la richiesta, INAIL provvederà a prenderla in gestione ed assegnerà il numero di matricola all'impianto (in genere possono passare da 2 ai 5 giorni). Con questo numero di matricola sarà quindi possibile compilare la procedura "*Comunicazione Organismo Abilitato (art. 7-bis Dpr 462/01)*" andando ad inserire come "Organismo Incaricato" V.E.M. Srl.

- **Caso 2 – Il Datore di Lavoro è già in possesso del numero di matricola dell'impianto:**
In questo caso si potrà compilare direttamente la procedura "*Comunicazione Organismo Abilitato (art. 7-bis Dpr 462/01)*" andando ad inserire la matricola dell'impianto.
- **Caso 3 – Il Datore di Lavoro è già in possesso del numero di matricola dell'impianto, ma questo non risulta censito in INAIL:**
In questo caso sarà necessario compilare la sezione "*Denuncia Impianto Non Censito*" al fine di convalidare la matricola in essere (si fa presente che per impianti denunciati prima del 2007, INAIL difficilmente troverà numeri di matricola all'interno del proprio database, quindi in quei casi conviene sempre procedere con il censimento della matricola). Questa procedura richiede gli stessi passaggi della denuncia di nuovo impianto, con la differenza che sarà da allegare un documento che dimostri la correttezza della matricola in questione e non sarà necessario pagare un bollettino. Una volta che Inail avrà confermato la matricola, si potrà compilare la procedura "*Comunicazione Organismo Abilitato (art. 7-bis Dpr 462/01)*".
- **Caso 4 – Il Datore di Lavoro è sicuro di aver denunciato in passato l'impianto, ma non trova il certificato di denuncia con la matricola assegnata:**
In questo caso si potrà fare un tentativo di recupero della matricola andando a compilare la procedura "*Richiedi Matricola Per Impianti Denunciati*" (si fa presente che per impianti denunciati prima del 2007, INAIL difficilmente troverà numeri di matricola all'interno del proprio database, quindi in quei casi conviene sempre procedere con il censimento della matricola). Qualora l'esito del controllo da parte di INAIL risultasse negativo, il Datore di Lavoro sarà costretto a procedere con una nuova "*Denuncia Di Impianti Di Messa a Terra*".